

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

2 settembre 2003

B5-0391/2003

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito della dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Carlos Coelho, Françoise Grossetête, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Francesco Fiori, Konstantinos Hatzidakis, Margie Sudre, Arlindo Cunha, Jorge Moreira da Silva, Joaquim Pisarra, Regina Bastos, Encarnación Redondo Jiménez, Hugues Martin e Giacomo Santini

a nome del gruppo PPE-DE

sugli incendi che hanno devastato molti paesi dell'Europa meridionale, in particolare il Portogallo, e le gravi conseguenze della canicola estiva per l'agricoltura

Risoluzione del Parlamento europeo sugli incendi che hanno devastato molti paesi dell'Europa meridionale, in particolare il Portogallo, e le gravi conseguenze della canicola estiva per l'agricoltura

Il Parlamento europeo,

- vista la moltitudine di incendi che hanno sconvolto molti paesi dell'Europa meridionale durante l'estate 2003, in particolare il Portogallo, e gli effetti devastanti per le zone forestali colpite,
 - viste le perdite di vite umane e la distruzione di numerose aziende agricole, di abitazioni e di infrastrutture di trasporto, di comunicazione e di energia,
 - visti i gravi danni economici provocati al patrimonio forestale e all'ambiente in zone particolarmente sensibili al problema della desertificazione,
- A. visto che in Portogallo, il paese maggiormente colpito dagli incendi, oltre 400 000 ettari di foresta sono andati distrutti, un'estensione pari al 5% del territorio nazionale e all'11% del patrimonio forestale,
- B. considerando che gli incendi che si sono verificati nel periodo estivo costituiscono un problema comune a tutta la zona mediterranea e che le caratteristiche climatiche dell'Europa meridionale fanno di questa regione una delle zone più a rischio dell'Unione,
- C. considerando il ruolo importante che riveste la foresta per l'economia regionale e locale, la creazione di posti di lavoro, la salvaguardia del territorio, la diversità biologica e la qualità della vita,
- D. considerando che la superficie devastata dagli incendi è molto più vasta di quella che viene rimboschita ogni anno, il che nel lungo termine avrà gravi ripercussioni sul piano umano, sociale, economico e ambientale,
- E. considerando gli sforzi instancabili dei pompieri e dei volontari nella lotta contro il fuoco,
- F. considerando la mancanza di mezzi logistici e umani sufficienti per far fronte a un disastro di una simile entità con cui hanno dovuto fare i conti taluni paesi devastati dagli incendi, nonché l'aiuto tecnico messo a disposizione da numerosi Stati membri,
- G. considerando che durante il periodo estivo gli incendi costituiscono un rischio comune a tutta l'Europa meridionale e stanno distruggendo progressivamente il patrimonio forestale di questi paesi,
- H. considerando che è essenziale proteggere e valorizzare questo patrimonio forestale comune vista la sua importanza socio-economica e ambientale,

- I. considerando che la prevenzione resta il mezzo più efficace per lottare contro gli incendi e considerando che la Commissione, nella sua proposta Forest Focus, priva i professionisti di un dispositivo finanziario autonomo destinato alla prevenzione contro gli incendi boschivi,
- J. considerando che alle regioni spetta un ruolo importante nella conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale,
- K. considerando che i danni provocati dagli incendi in Portogallo sono stimati a circa un miliardo di euro, vale a dire lo 0,864% del reddito nazionale lordo portoghese e che, di fronte a danni di questa entità, è necessario garantire quanto prima la solidarietà e il sostegno dell'Unione europea alla popolazione portoghese,
- L. considerando che anche i danni provocati negli altri Stati membri possono giustificare un sostegno dell'Unione,
- M. considerando le gravi conseguenze della siccità e dei rischi climatici di questi ultimi mesi per l'agricoltura, che hanno compromesso una parte molto significativa dei raccolti, dell'attività produttiva e dei mercati degli agricoltori europei,
- N. considerando che questa crisi del settore agricolo ha provocato un aumento dei costi di produzione e di conseguenza una diminuzione dei margini di reddito dei prodotti agricoli europei sui mercati mondiali e potrebbe avere conseguenze pesanti sull'attività agricola in Europa nonché sull'equilibrio ecologico,
- O. considerando la necessità di promuovere una migliore cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione europea per integrare meglio le politiche dell'ambiente e delle infrastrutture allo sviluppo rurale,
- P. considerando l'opportunità di creare un Fondo di solidarietà o qualsiasi altro strumento per gli agricoltori europei che consenta loro di continuare l'attività agricola,
1. esprime le sue condoglianze alle famiglie delle vittime colpite da questi incendi ed esprime la sua solidarietà agli abitanti delle regioni colpite;
 2. apprezza il lavoro instancabile e il coraggio dei pompieri, nonché la solidarietà dei volontari nella loro opera di spegnimento dei numerosi incendi, spesso a rischio della propria vita;
 3. apprezza gli sforzi esplicati da numerosi Stati membri che hanno messo a disposizione dei paesi mediterranei colpiti dagli incendi mezzi umani e materiali supplementari; sollecita un migliore coordinamento e collaborazione a livello europeo in materia al fine di rispondere meglio alle esigenze specifiche in caso di urgenza, compresa la messa in comune di dispositivi umani e tecnici, in particolare aerei antincendio per lottare contro gli incendi boschivi;
 4. prende atto della decisione della Commissione europea di proporre la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per concedere un aiuto di 31 655 milioni di euro

al Portogallo destinato al ripristino delle infrastrutture di questo paese e al rimborso dei costi delle misure d'urgenza, ma ritiene che il contributo del Fondo di solidarietà dovrebbe avvicinarsi ancora di più al valore totale dell'aiuto d'urgenza ammissibile a titolo dell'FSEU, valutato a 94 579 milioni di euro;

5. invita la Commissione, gli Stati membri e le regioni interessate a istituire congiuntamente un piano di ripristino delle infrastrutture, nonché un piano di risanamento delle zone colpite mirante al rimboschimento e alla prevenzione degli incendi, riassegnando una parte dei fondi comunitari, e in particolare i Fondi strutturali, il FEAOG e il Fondo di coesione;
6. sollecita una politica di rimboschimento delle zone colpite che si fondi sul rispetto delle loro caratteristiche bioclimatiche ed ecologiche e auspica che sia accordata una grande importanza al ripristino del paesaggio rurale locale specifico; sottolinea che la ricerca e la gestione ecologica delle risorse esigono, in un determinato territorio, un equilibrio tra le potenzialità agricole, silvicole, la pastorizia e le attività economiche adeguate suscettibili di apportare un certo dinamismo alle zone interessate, offrendo così una reale alternativa di sviluppo sostenibile; sottolinea che l'esistenza di tali attività nelle zone forestali costituisce una vigilanza e un elemento dissuasivo nei confronti degli incendi dolosi e non;
7. sottolinea l'importanza che la politica agricola comune può avere nella prevenzione di questo tipo di catastrofi;
8. reputa necessario rafforzare con la massima urgenza l'azione comunitaria per la protezione delle foreste contro gli incendi e chiede alla Commissione di introdurre un dispositivo finanziario destinato alla prevenzione degli incendi boschivi nel Forest Focus e di modificare di conseguenza il regolamento sullo sviluppo rurale;
9. ritiene altresì necessaria l'istituzione di una vera politica comune per la gestione delle acque per far fronte ai fenomeni sempre più frequenti di siccità e di erosione che provocano gravi danni economici alla produzione agricola e agli agricoltori;
10. chiede alla Commissione europea di introdurre in tutti gli Stati membri interessati misure compensative per le perdite subite dall'agricoltura europea a seguito della siccità, visto che l'Unione avrà meno spese di bilancio vista la diminuzione dei raccolti;
11. ritiene opportuno studiare da vicino l'introduzione di nuovi strumenti per la gestione delle crisi agricole dovute a situazioni climatiche estreme, quali un fondo compensativo speciale oppure un sistema comunitario di assicurazione, nel rispetto della disciplina di bilancio;
12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri colpiti dagli incendi.